SPITZBERGA.

Scuopritori di Spitzberga. — Nomi differenti. — Qualità di eſſa. — Suo ſito. — Peſca delle Balene. — Tempo della Peſca delle Balene.

GLi Olandeſi, che nel 1596 ſolcarono l'onde dell' Oceano Glaciale, ſcuoprirono la terra Settentrionale di *Spitzberga*; così detta, per havere trovato ne' ſuoi Lidi quantità di Montagne acuminate: atteſoche *Spitz* preſſo i Teutonici ſignifica acume: e *Berg* vuol dire Montagna. Secondo poi la varietà delle Nationi, varie anche furono le ſue denominationi; mentre alcuni Autori la diſſero *Spigelberg*, e gl'Ingleſi *Nieulandt*; che ſignifica nuovo Paeſe. Ella giace verſo il Settentrione trà la Groenlanda, e la Nuova Zembla, ne' gradi 77, e 81 di latitudine Boreale, e 40, e 60 di longitudine, di modo che il ſuo Arco apparente è di gradi 133, e minuti 30. Siamo più che certi, nel noſtro Emisfero non eſſerſi ſcoperto Luogo più Settentrionale di queſto; mà ſin'hora niuno è ſtato certificato, ſe queſto nuovo Paeſe ſia Iſola, ò Peniſola. Molti ſtupiſcono, ch'in quella Zona Glaciale i Cadaveri ſieno per lo più incorruttibili; il che forſe deriva dall'eceſſivo freddo. La Primavera, e l'Autunno ſono ivi Stagioni così eteroclite, e caliginoſe per le folte nebbie, che appena vi ſi ſcuopre la Luna ſopra il ſuo Horizonte. Le ſue Spiagge ſono aſſai feconde nella *Peſca*, e principalmente *delle Balene*, le quali ivi ſono così ſmiſurate, che alcune eccedono 200 piedi in lunghezza; gli Olandeſi partono ordinariamente dal loro Paeſe per colà il meſe di Maggio, e ritornano nell' Agoſto, ò Settembre, come diffuſamente deſcriviamo nel primo Tomo del noſtro Atlante à carte 61. 73. e 151.

LA NUOVA ZEMBLA.

Opinioni intorno alla Nuova Zembla. — Primi Scuopritori. — Rigori de' Ghiacci. — Freddi intollerabili. — Ghiaccio formato dal reſpiro. — Miſerie, che ſi provano nell'Iſola.

Varie ſono ancora l'opinioni circa la *Nuova Zembla*: aſſerendo alcuni, ch'ella ſia unita al Continente della gran Tartaria verſo l'Oriente. Altri poi coſtantemente difendono, che la *Zembla* ſia un'Iſola, ò Terra Settentrionale circondata da ogni parte dall'Oceano, ò Mare Glaciale, collocata trà i gradi 69, e 73 di latitudine Settentrionale; 80, e 109 di longitudine, ſtaccata da' Samojedi Paeſe più Boreale dell' Europa per lo Stretto di Weigatz, ò di Naſſau. Gli Olandeſi ſi vantano, e credeſi con giuſtitia, d'eſſere ſtati i primi trà gli Europei, che ſcuoprirono nel 1594 quel Paeſe; all'hora che cercavano un paſſaggio per veleggiare al Giappone, ed alla China, i quali doppo varj tentativi, e giri diverſi, finalmente approdarono nella parte Settentrionale di quella terra. Reſtò il loro Vaſcello inchiodato trà ceppi di ghiaccio, ſenza poter' avanzare un ſolo paſſo, ò rinculare: onde dalla neceſſità coſtretti miſero i piedi in terra, e con alcune tavole del Vaſcello coſtruſſero una Capanna, nella quale paſſarono l'Inverno, che durò ſino alli 29 di Giugno dell'anno ſeguente. Furono ſempre moleſtati dal freddo tanto intenſo, che il vino più potente di Spagna vi s'aggiacciava; e gli altri vini più vigoroſi dell' Europa perdevano tutto lo ſpirito. L'humido, ch'eſalavano col reſpiro, formava ſin'alla groſſezza di due dita di ghiaccio sù la tavola della Capanna, ancorche dentro ſempre v'ardeſſe il fuoco. Quei miſeri Olandeſi, ch'ivi furono dalla rigidezza del tempo imprigionati per lo ſpatio di dieci meſi; altro non videro, ch'un Terreno diſerto, habitato ſolo dalle Fiere, Orſi, e Lupi di ſmiſurata grandezza, i quali con crudeltà indicibile ſi divorarono trè de' loro Marinari. Conſumate le proviſioni, che ſeco conduſſero nel Vaſcello, per neceſſità ſi nudrivano colle carni delle Volpi, che in quel gelido Clima erano bianche. Dal principio di Novembre fino à Febrajo non videro mai comparire il Sole ſopra il loro Horizonte; onde provarono le moleſtie del freddo eceſſivo; la careſtia del cibo neceſſario pel loro ſoſtentamento; la crudeltà delle Fiere; l'abbandono d'ogni ſoccorſo humano; e la foltezza delle tenebre.

Habitanti della Nuova Zembla. — Loro habito, colore, ed armi. — Loro Barche. — Religione. — Moſtri di queſti Mari.

I Popolli della *Nuova Zembla* habitanti preſſo lo Stretto di Weigatz ſono piccioli di ſtatura, hanno la teſta aſſai groſſa, il volto largo, di colore olivâſtro, e gli occhi piccioli; ordinariamente ſenza barba, e con capelli negri. Si ricoverano in picciole Caſe, ò Capanne l'Inverno; il loro habito è come un Giuſta-cuore di pelle di Vitello marino, ò d'alcuni Uccelli, da eſſi chiamati *Pingoins*, mettendo la piuma al di fuori. Si armano di Frecce guarnite colla punta di oſſo di peſce: Si fabbricano alcune picciole Barche di dieci, ò dodici piedi di lunghezza colle coſte, e pelli di Peſci; e l'orditura di queſte è sì leggiera, ch'un *Zembliano*, vedendoſi perſeguitato sù l'acque, ſi ſalva in terra, caricando ſopra le ſpalle il ſuo Barchetto co' remi. Adorano il Sole, la Luna, e tronchi d'Alberi, che rozzamente ſcolpiſcono in figure humane, avanti le quali portano ginocchioni le loro preci. Si trovano nel Mare, che bagna le Coſte di queſt'Iſola, diverſi *Moſtri marini*, e trà gli altri quelli, che gli Olandeſi chiamano *Walruſſen*, ò *Morſen*, da altri nominati *Cavalli*, ò *Elefanti marini* più grandi, e più forti, che non ſono i noſtri Buovi. La loro pelle è ſimile à quella d'un Cane marino, il pelo aſſai curto; la gola pari à quella del Leone, dalla quale eſcono due denti di due piedi di lunghezza, bianchi come l'avorio, e ſi dilettano di ſtroſciarſi ſopra il ghiaccio.

ISOLA MAURICIO.

Scuopritori dell'Iſola. — Sterilità di eſſa.

Preſſo le Coſtiere della Moſcovia nel Mare Glaciale all' Occaſo dello Stretto di Weigatz gli Olandeſi, che nel 1594 ſcuoprirono la *Nuova Zembla*, furono anche gl'Inventori dell' *Iſola* aſſai picciola, chiamata dagli ſteſſi *Mauricio*. Di eſſa non ſeppero dare altra notitia, fuorche il ſuo ſuolo era ſterile, e poco atto all'agricoltura pe'l terreno tenace, e cretoſo, che ivi ſi trova, oltre la frequenza de' Laghi, ed Acque ſtagnanti, che altro nou producono, che Anitre ſelvagge, Cigni, ed alcuni Uccelli di rapina. La circonferenza dell'Iſola è un laſtrico continuo de' ſaſſi, ed arena; preludio, ed araldi infelici d'una ſterilità continuata nel rimanente dell'Iſola.

ISOLE APPARTENENTI ALLA CORONA DI DANIMARCA.

Regno di Danimarca. — Sua eſtenſione, e diviſione. — Iutlanda Peniſola. — Sue Iſole principali. — Stretto del Sund. — Titoli del Rè di Danimarca. — Clima dell'Iſola. — Entrate del Rè. — Diſegni d'unire al Mar Baltico il Fiume Elba. — Qualità de' Daneſi. — Origine di queſto Regno, e del Rè preſente. — Chi v'introduceſſe il Luteraniſmo. — Cronologia de' Rè di Danimarca. — Chi vi ſtabiliſce la Religione Proteſtante. — Rè Haroldo IV fatto Criſtiano.

Trà i Regni Settentrionali dell' Europa numeraſi quello di *Danimarca*, circondato all' Occaſo dall' Oceano, dal Mare Baltico all Oriente, e dalla Germania al Settentrione, creduto per il Paeſe più antico de' Cimbri. *I Daneſi* ſono ſtati per prima aſſai più potenti, ed hanno più volte invaſa l' Inghilterra, e la Scotia; mà il loro Regno hoggidì non ſi eſtende, che 80, ò 90 leghe da mezzo giorno in Settentrione, e 45, ò 50 da Oriente in Occidente da Coppenhagen ſin'alla coſta occidentale della Dioceſi di Ripen. E' ſtata altre volte la *Danimarca* diviſa in *Jutland*, nell'*Iſole*, ed in *Schoven*; mà delle trè parti eſſendo queſt'ultima ſtata ceduta a' Svezzeſi per il Trattato di Coppenhagen nel 1660; così non eſtende il ſuo Dominio, che alla *Peniſola di Jutland*, ed all' *Iſole*, che tiene all'orto. La *Jutlanda*, che ſi chiamava altre volte *Cherſoneſo Cimbrico*, ſi divide in *Sud-Jutland*, ed in *Nort-Jutland*, cioè à dire una al mezzo giorno, l'altra al Settentrione. Le principali Iſole ſono *Zeland*, *Langeland*, *Laland*, *Fuinen*, *Mone*, *Falſter*, *Arſen*, *Bornholm*, *Femeren*, *Anchut*, *Leſſo*, *Arroe*, *Wendans*, *Heſelo*, ed altre. Lo Stretto famoſo del *Sund* è trà l'Iſole di *Zeland*, e la Provincia di Schonen: ve n'è ancora qualch' altro, come quello di *Belt*, del picciolo *Belt*, &c. *Coppenhagen* è la Capitale della *Danimarca* nell' Iſola Zeland: le altre ſono Elſemeur, Boſchilt. Il Rè di *Danimarca* è ancora Sovrano della Norvegia, della Groenlanda, dell Iſole d'Iſlanda, e Fero; della nuova Danimarca nell'America, e di qualche Piazza nella Guinea, aſſumendoſi inoltre il titolo di Conte d'Oldemburgo, di Delmenthort, &c. L'Aria della *Danimarca*, e delle ſue Iſole è eſtremamente fredda; il Paeſe, benche circondato dal Mare, non è paludoſo, bensì aſſai fertile in grano, e paſcoli. Vi ſi trova una prodigioſa quantità di Cervi, e d'Elani; molti Cavalli, e Buovi, di dove i Tedeſchi ne traſportano ogn'anno più di cinquanta mila in Germania. *La Peſca* all'intorno di queſt'Iſola è aſſai buona, e particolarmente quella delle Aringhe: *il Negotio* non è molto grande, e la maggiore entrata del Rè ſi ricava dal tributo, che pagano le Mercantie, che paſſano per lo Stretto del Sund, ch'è la Chiave del Mare Baltico. Queſte rendite però non ſono al preſente sì conſiderabili, perche li Svedeſi non pagano più; anzi ſarebbero anche minori, ſe riuſciſſe il diſegno d'unire il Mare Baltico col Fiume Elba per mezzo del Lago Swerin, quando ſi continua il traſporto delle Mercantie per terra da Hamburgo à Lubecca: E ſe l'Elettore di Brãdeburgo potrà terminare il Canale, c'hà principiato à Mulras, per traſportare le Mercantie da Polonia in Sileſia, e dal Fiume Odera nell'Elba. I *Daneſi* hanno quaſi la medeſima inclinatione, che gli Svedeſi, ed i Tedeſchi; ſolo ſi può aggiugnere, che ſono più accorti di queſti ultimi: e c'hanno più vanità, e manco bravura, che gli altri: Amano la Caccia, ed à ſtare allegramente, benche ſieno buoni economi, e molti attendono alle Lettere. Nel reſto è un'amare le Favole il credere con qualche *Daneſe*, che il nome della Regione ſia tirato da quello di *Dan*, Figlio di Giacob, da cui fanno originare i loro Rè. Queſto Regno è ſtato in ogni tempo elettivo; ed ereditario doppo l'anno 1660, nè la nobiltà hà più le prerogative, c'hà godute per tanto tempo. Il Rè d'hoggi giorno diſcende dalla Caſa de' Conti d'Oldemburgo, de' quali il primo fù *Cri iano I*, eletto doppo Criſtoſano III della Caſa di Baviera, morto ſenza Figliuoli nel 1448. La Ducèa d'Holſtein fù data in appannaggio à *Federico* Secondo-Genito, che fù poi Rè nel 1523, il quale introduſſe il Luteraniſmo in queſti Stati. Teodorico il Fortunato, che raccolſe tutt' i Beni della Caſa d'Oldemburgo nella Weſtfalia verſo l'anno 1423 ſposò Heduige, Figlia di Gerardo, e Sorella di Adolfo di Schauvenbourg Conte d'Holſacia, e Duca della Jutia Meridionale, e' hebbe di queſt' aleanza *Criſtierno I*, eletto Rè di *Danimarca* alla conſideratione di ſuo Zio Adolfo, e Gerardo il Bellicoſo Conte d'Oldemburgo. Queſto Rè laſciò Giovanni, e Federico. *Giovanni* fù Padre di *Criſtierno II*, chiamato il Nerone del Nort, il quale fù levato dal Trono, e poſto in di lui luogo *Federico I*, ſuo Zio. Queſto fù quello, che ſtabilì la Religione Proteſtante in *Danimarca*, mentre avanti di lui vi fiorì ſempre la Cattolica, doppo Haroldo, che principiò à regnare verſo il 930, e che ſi fece battezare. *Criſtierno* III Figlio di Federico I fece tradurre la Bibia in *Daneſe*, e regolò il Clero Proteſſante. Gli Autori fanno una gran numeratione di Rè favoloſi doppo Dan; mà come ſarebbe inutile fare il racconto di queſti Principi Imaginarj, habbiamo creduto baſtante di riportare la Succeſſione Cronologica doppo Haroldo, ò Heroldo IV di queſto nome, che ſi fece Criſtiano, che principiò à regnare verſo l'anno 930.

Succeſſione Cronologica de i Rè di Danimarca doppo l'anno 930.

Siegue la Cronologia doppo l'anno 930

Verſo l'anno 930 Heroldo IV regnò 50 anni. Nel 980 Svein, ò Svenon II 34. Nel 1014 Canuto II, detto il Grande 21. Nel 1036 Canuto *III.* 9. Nel 1045 Magno il Norvego 4. Nel 1049 Svein, ò Svenon *III* 27. Nel 1074 Heroldo VII, detto il Pigro 2. Nel 1076 S. Canuto *IV*. 9. Nel 1085 Olao 10. Nel 1095 Erico *III*. 7. Nel 1102 Heroldo VII, ò Nicola 33.